



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 1 - Occupazione



COMPETENZE IN TRANSIZIONE

Direttiva per la presentazione
dei progetti



65e08235



Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa	3
3. Obiettivi generali	4
4. Destinatari	7
5. Soggetti proponenti	7
6. Forme di partenariato	8
7. Tipologia di progetti	9
8. Risorse disponibili e vincoli finanziari	10
9. Tipologie di interventi	11
10. Modalità di determinazione del contributo	17
11. Gruppo di lavoro	24
11.1 Incompatibilità	26
12. Spese ammissibili sul FESR	27
13. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	28
13.1 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato	28
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)	28
15. Delega	31
16. Priorità ed esclusioni	31
17. Procedure e criteri di valutazione	32
17.1 Ammissibilità	32
17.2 Valutazione di merito	33
18. Tempi ed esiti delle istruttorie	35
19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	35
20. Modalità di registrazione delle presenze	36
21. Monitoraggio	36
22. Pubblicizzazione delle iniziative	37
23. Comunicazioni	37
24. Ulteriori obblighi del Beneficiario	37
25. Indicazione del foro competente	38
26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	38
27. Tutela della privacy	38



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D.G.R. n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020".

2. Premessa

Il susseguirsi in questi ultimi due anni di shock esogeni rispetto al sistema produttivo, prima quello sanitario ed ora quello della crisi internazionale con i risvolti legati all'inflazione, agli approvvigionamenti e alla stretta monetaria, induce ad inquadrare la situazione attuale, in un contesto di continuo mutamento, nell'arco temporale di medio-lungo periodo. Le ripercussioni economiche delle tensioni internazionali, in particolare, stanno causando l'indebolimento dei consumi e della fiducia. In Italia la produzione ha registrato il più rapido tasso di declino in quasi due anni, con una contrazione diffusa e guidata dal



manifatturiero e i servizi anch'essi condizionati dall'aumento dei prezzi e dalla diminuzione degli ordinativi, soprattutto esteri.

Sebbene le prospettive occupazionali permangano positive per tutti i settori a livello nazionale e ancor più a livello regionale (l'indice di crescita stimato a livello regionale, del +3,8% secondo Prometeia per il 2022, è superiore a quello nazionale del +3,4%), a partire dal mese di ottobre si osserva un lieve e progressivo ridimensionamento della domanda di lavoro.

Nello specifico l'analisi settoriale mostra la flessione del settore primario, l'espansione delle costruzioni e la solidità del comparto manifatturiero veneto in cui le posizioni lavorative, ridottesi in modo contenuto nel 2020, si sono poi ricostituite arrivando ad un bilancio di +10.000 posti rispetto al periodo emergenziale. L'apporto e la crescita dei servizi si compone di un comparto, quello del commercio e turismo, maggiormente esposto per sua natura alle fluttuazioni della domanda, che quest'anno ha performato in maniera molto positiva; gli altri servizi privati rappresentano una quota rilevante della domanda di lavoro e hanno reagito alle difficoltà congiunturali in anticipo sugli altri settori e in misura robusta e stabile. Lo scenario internazionale fino ad oggi non sembra aver precluso il protrarsi degli andamenti positivi nel mercato del lavoro regionale: ad oggi, a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali (cti, cap e ctd) è in Veneto positivo per +68.600 posizioni lavorative¹.

3. Obiettivi generali

Le ripercussioni economiche causate dallo scenario sopra descritto e il concomitante rapido spostamento verso un'Europa climaticamente neutra e la trasformazione digitale stanno cambiando il modo in cui lavoriamo, apprendiamo, partecipiamo alla società e conduciamo la nostra vita quotidiana. Le sfide legate a questo scenario in mutamento - con particolare riferimento al mondo del lavoro - possono essere affrontate solo se i lavoratori sviluppano adeguate competenze.

Ma quali saranno le competenze necessarie nei diversi settori dell'economia per prosperare in una società più verde e digitale ed in grado di supportare i processi di cambiamento in atto? La presente iniziativa per dare una risposta a questa domanda intende, pertanto, perseguire la più ampia finalità di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, favorendo lo sviluppo del sistema economico veneto. In particolare intende agire sull'aggiornamento e lo sviluppo di competenze in grado di sostenere la transizione, digitale e verde, anche nel contesto di specifiche filiere, reti, distretti o altre forme di aggregazione tra le aziende.

Ciò in attuazione anche del Pilastro europeo dei diritti sociali, che stabilisce principi e diritti fondamentali essenziali per sostenere - tra le altre cose - i mercati del lavoro e che rappresenta la strategia sociale dell'Unione europea per garantire che la transizione alla neutralità climatica, la digitalizzazione e il cambiamento demografico siano socialmente equi e giusti. Il primo principio del Pilastro ("ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro") trova realizzazione nella nuova Agenda europea per *le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza*, saldamente ancorata al Green Deal europeo, alla nuova strategia digitale e alle nuove strategie industriali e per le piccole e medie imprese. In particolare il Patto per le Competenze (Pact for Skills) lanciato dalla Commissione Europea rappresenta una delle 12 azioni-faro dell'Agenda: il suo obiettivo è mobilitare risorse e incentivare tutte le parti interessate ad intraprendere azioni concrete per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro nell'UE, in particolare istituendo partenariati su vasta scala negli ecosistemi industriali strategici e nei settori prioritari individuati dal Green Deal europeo. Il Patto - che

¹ Bussola 10/2022 - Veneto Lavoro



punta puntare sulla collaborazione strategica tra tutti gli stakeholder chiamati ad unire le forze per massimizzare l'impatto degli investimenti nel miglioramento delle competenze esistenti e nella formazione di nuove competenze a favore di tutte le persone in età lavorativa negli Stati membri dell'UE - soddisfa i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e sostiene gli obiettivi comunitari del Green Deal e della trasformazione digitale, specie per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali necessarie per raggiungere gli obiettivi europei di digitalizzazione e per promuovere la competitività delle imprese. La Regione del Veneto nel corso 2021 ha aderito all'iniziativa Pact for Skills sottoscrivendo la Carta per il Patto delle Competenze.

L'iniziativa intende inoltre contribuire:

- al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027²;
- al perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

L'Avviso, approvato unitamente alla presente Direttiva, risponde alle sfide del nuovo PR Veneto FSE+ 2021 - 2027. In particolare, in coerenza con l'obiettivo D, intende favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

Con la presente iniziativa si intende dare esecuzione alla programmazione 2021-2027, e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B1DF
Priorità	1. Occupazione (ES04.4)
Obiettivo specifico	d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Politica	FC01 - Competitività delle imprese
Gruppo target	- lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+] con target	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

² DGR n. 474 del 29 aprile 2022



Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+] con target	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde*
	02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali*
	03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente*
	04 - Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere
Azione	32 -Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali
	34 - Misure di accompagnamento per favorire l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	SI
Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	SI
*con target per l'obiettivo specifico	

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari"³ di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa.

³ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>



Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

4. Destinatari

Destinatari ammissibili
<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori occupati⁴ presso imprese⁵, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
<ul style="list-style-type: none"> titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
<ul style="list-style-type: none"> liberi professionisti e lavoratori autonomi.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:
<ul style="list-style-type: none"> Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
<ul style="list-style-type: none"> soggetti riferibili ad imprese iscritte alla Sezione A della Classificazione delle attività economiche – Ateco;
<ul style="list-style-type: none"> organismi di formazione, accreditati o non;
<ul style="list-style-type: none"> soggetti riferibili al settore turismo e/o cultura, oggetto di contemporanea specifica misura regionale;
<ul style="list-style-type: none"> soggetti pubblici o privati quali comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

5. Soggetti proponenti

<ul style="list-style-type: none"> Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco⁶, purché abbiano già presentato istanza di

⁴ Sono compresi tra i destinatari ammissibili i **giovani assunti con contratto di apprendistato**, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

⁵ Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i, che possono partecipare esclusivamente in qualità di partner aziendali e/o di rete così come previsto dal paragrafo "Forme di partenariato".

⁶ Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.



accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

- **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto. L'impresa può presentare esclusivamente progetti **monoaziendali** di **Linea B** per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono vevolevoli per l'ambito della Formazione Continua, tranne nelle ipotesi di partenariato di progetto presentato dall'impresa.

6. Forme di partenariato

Partner obbligatori

- Imprese private, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto, qualora il progetto sia presentato da enti accREDITATI. Verrà considerato **premiante** il partenariato con imprese facenti parte di una delle Reti Innovative Regionali riconosciute dalla Giunta regionale del Veneto⁷.
- Per i progetti di **Linea A**: università pubbliche o private, enti di ricerca pubblici e organismi di ricerca, qualora il progetto preveda l'attivazione di **borse di ricerca**. Tali organismi avranno la responsabilità dell'erogazione della borsa e della selezione dei relativi destinatari.

Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Ciascuna impresa può partecipare, in qualità di partner o proponente, ad **un solo progetto a prescindere dalla linea progettuale**.

Dal ruolo di partner aziendali sono **esclusi**:

- le Amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;
- gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/2016⁸.

⁷ DGR 583/2015 - Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13

⁸ cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito



Qualora si verificassero problematiche, debitamente motivate, che impediscano o limitino la partecipazione di un partner aziendale approvato, sarà possibile provvedere all'integrazione di altra azienda o alla sostituzione dello stesso a condizione che avvenga nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato. **Il numero massimo di integrazioni e sostituzioni potrà essere pari massimo al 40% del numero di aziende inizialmente previste nella proposta progettuale**⁹, previa valutazione e successiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali¹⁰.

Dato il carattere sperimentale della disciplina di cui al capoverso precedente, nel caso in cui in fase di monitoraggio delle attività venisse rilevata l'opportunità di una revisione, vi si provvederà con decreto direttoriale.

Nel caso di **progetti monoaziendali**, non saranno accolte richieste di sostituzione del partner aziendale.

Potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete**, con diversi organismi pubblici e privati, le cui competenze e il cui ruolo nel progetto siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi perseguiti¹¹.

L'inserimento di partner operativi accreditati **non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti**. Potrà, invece, essere valutata da parte degli uffici regionali, la richiesta di inserimento successivo di partner operativi che presentino un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico **“modulo di adesione in partnership”** (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata¹².

Il “modulo di adesione in partnership” deve essere compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale.

7. Tipologia di progetti

Le proposte progettuali potranno riferirsi a una delle due linee di seguito descritte:

Linea	Tipologia	Descrizione
Linea A	Progetti di rete	Progetti esclusivamente pluriaziendali per favorire il sostegno al miglioramento del profilo di competenze dei lavoratori delle imprese che, in un'ottica di rafforzamento del distretto/filiera/rete/agggregazione di cui fanno parte , intendono investire in processi di cambiamento strategico che pongono al centro i temi delle transizioni verde e digitale. Attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori - e il ricorso alle previste spese FESR - i progetti devono mirare a rendere la rete (filiera,

per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, ad esclusione degli enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

⁹ Ad esempio: progetto con 10 partner aziendali inizialmente previsti: massimo 4 integrazioni/sostituzioni ammesse.

¹⁰ che dovranno verificare che gli stessi posseggano i medesimi requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione) e della normativa sugli aiuti di stato, dei partner approvati in sede di valutazione di progetto.

¹¹ A titolo esemplificativo potranno essere coinvolti nel partenariato: network internazionali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti bilaterali, camere di commercio, organizzazioni operanti nell'ambito della promozione e internazionalizzazione delle imprese, università, enti di ricerca pubblici e organismi di ricerca, ecc..

¹² Eventuali modifiche alle modalità di presentazione del modulo di adesione saranno disciplinate con decreto direttoriale.



		<p>distretto, aggregazione etc.) di imprese oggetto della proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • più flessibile, resiliente ed efficiente; • più “intelligente”, in grado di sfruttare gli strumenti e le tecnologie digitali, ad esempio, per ottimizzare le attività e fornire informazioni più approfondite, rapide e di valore agli attori coinvolti; • più sostenibile, in grado cioè di dare un contributo positivo alla società attraverso il raggiungimento ad esempio di “rifiuti zero”, la creazione di processi circolari etc.
		<p>Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, i progetti devono prevedere spese FESR¹³ nella misura dal 30 al 50% del contributo pubblico (vd. paragrafo “Spese ammissibili sul FESR”).</p>
Linea B	Progetti aziendali	<p>Progetti mono e pluri-aziendali finalizzati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori con focus sui temi delle transizioni verde e digitale. Nell’ambito di tale tipologia verranno premiati i progetti che prevedano un equilibrato mix di interventi di formazione e di accompagnamento orientati al raggiungimento tempestivo dei fabbisogni espressi dalle aziende.</p>

Le proposte progettuali di entrambe le linee, per le motivazioni e gli obiettivi formativi perseguiti, dovranno contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella **Strategia di specializzazione Intelligente (S3)** della Regione del Veneto 2021-2027¹⁴. Ogni progetto dovrà fare riferimento esclusivamente ad **una sola traiettoria di sviluppo e tecnologica**.

Al fine di coinvolgere ciascuna azienda in una specifica traiettoria di sviluppo e crescita, si sottolinea che **ogni impresa può essere coinvolta in un solo progetto**, a prescindere dalla Linea scelta.

Nel caso di progetti pluriaziendali, saranno valorizzati i progetti che prevedono interventi interaziendali.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all’Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **Euro 10.000.000,00**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. “Occupazione” di cui al FSE+ 2021-2027 da destinarsi all’obiettivo specifico 1.d - Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

Le risorse sono ripartite come di seguito descritto:

Linea A	2.000.000,00 Euro
----------------	-------------------

¹³ Ai sensi dell’art. 25 del Reg. UE 2021/1060 il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF possono fornire sostegno congiuntamente ai programmi dell’obiettivo «Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita». In particolare il FESR e il FSE+ possono finanziare, in modo complementare ed entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi a ciascuna priorità di un programma, totalmente o parzialmente un’operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell’altro fondo in base alle regole di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per l’attuazione. Tale opzione non si applica alle risorse del FESR e del FSE+ che sono trasferite al JTF in conformità dell’articolo 27.

¹⁴ DGR n. 474 del 29 aprile 2022



Linea B	8.000.000,00 Euro
----------------	-------------------

I progetti relativi alla **Linea A** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 200.000,00 e non superiore a Euro 220.000,00**.

I progetti relativi alla **Linea B** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 20.000,00 e non superiore a Euro 75.000,00**.

Ciascun soggetto proponente potrà essere presentare progetti per un importo massimo non superiore a **Euro 350.000,00** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo, a prescindere dalla Linea progettuale¹⁵.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento. Nel caso in cui permangano risorse residue, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria, i progetti finanziabili a valere tra le due linee.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **Euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese FESR, le borse di ricerca, gli incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali.

In relazione ai progetti di **Linea A**, le spese **FESR**, obbligatorie, devono rappresentare **tra il 30% e il 50%** del contributo pubblico.

9. Tipologie di interventi

La presente Direttiva intende offrire alle imprese partecipanti un set articolato di interventi e di metodologie che, variamente combinati tra loro, potranno rispondere in maniera completa alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio.

Date le particolarità di ciascuna linea di intervento, precedentemente specificate, si riporta nella tabella seguente l'indicazione degli interventi ammessi per ciascuna linea progettuale.

Intervento	Linea A	Linea B
Formazione in aula di gruppo	x	x
Formazione outdoor di gruppo	x	x
Action research	x	x
Consulenza individuale/di gruppo	x	x
Coaching/mentoring individuale/di gruppo	x	x
Laboratorio formativo/project work	x	x (solo project work)
Borse di ricerca	x	
Temporary Manager	x	
Visite studio	x	
Seminari informativi, Workshop, Focus group,	x	x

¹⁵ Il rispetto del massimale viene calcolato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti. In caso di superamento del massimale, verrà dichiarata l'inammissibilità dei progetti che concorrono al superamento.



Webinar ¹⁶		
Incontri di rete e coordinamento	x	
Dotazioni	x	
Spese FESR	x	
Eventi	x	

Ove opportunamente motivati, gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona) fino al **massimo del 50%** del monte ore complessivo del progetto¹⁷.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali.

Intervento	Descrizione
Formazione in aula di gruppo	Formazione tecnica/specialistica per l'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità. P Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Formazione outdoor di gruppo	<p>Intervento finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'attività formativa esperienziale, caratterizzata da una forte dimensione del "fare" e che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, solitamente all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare capacità individuali anche di tipo specialistico. L'intervento si presta particolarmente all'utilizzo di una molteplicità di metodologie, ognuna riferita ad una diversa realtà di riferimento. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni interventi sperimentati nella programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti alla tipologia d'intervento "formazione outdoor di gruppo":</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Outdoor training: attività esperienziale che si svolge in contesti naturali o tipici dello sport e del gioco, e può realizzarsi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come: <ul style="list-style-type: none"> ○ attività svolta nel bosco, in montagna o luogo simile (orientering), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa; questa attività sviluppa, soprattutto, il problem solving dei partecipanti; ○ attività svolta in barca a vela, utile a stimolare il senso di responsabilità nei partecipanti e la consapevolezza dei propri mezzi; questa attività sviluppa, soprattutto, il lavoro di squadra; ○ attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team (es. l'arrampicata) e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc). ● Bootcamp: letteralmente campo di addestramento o campo pratica, è un intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie

¹⁶ Le unità di costo standard ai sensi dell'art. 53 C.1 lett B. del Reg. (UE) 2021/1060 applicabili agli interventi di seminari, workshop, focus group e webinar sono state aggiornate. Si veda a tal proposito l'Allegato C alla DGR che ha approvato la presente Direttiva

¹⁷ Eventuali ulteriori precisazioni o revisioni saranno stabilite in coerenza con l'ordinamento nazionale, in fase di definizione.



	<p>competenze personali e trasversali; l'attività è particolarmente sfidante, e può essere sviluppato come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff; le attività sono molto sfidanti e, attraverso lo stretto contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda nel corso dello svolgimento, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri; ○ attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.); le principali esercitazioni sono: trapezio, muro sospeso mobile, beam, giant swing, ponte tibetano, ponte birmano; ● Olimpiadi aziendali: attività esperienziale basata su sfide e giochi di squadra, che si pone l'obiettivo di rendere un team più compatto, più integrato e più motivato; attraverso giochi di squadra, i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza reciproca e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze, anche linguistiche, all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando"); ● Teatro d'impresa: il teatro d'impresa è un intervento outdoor, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti; l'intervento consente di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera, ma di grande impatto; nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ossia il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze; tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento (ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità, cambiamento professionale e personale etc.); ● Camp experience: intervento che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche; l'intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").
<p>Laboratorio formativo/ project work</p>	<p>Attività formativa di gruppo in cui si propone una sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking o l'elaborazione di prodotti originali (project work). Le finalità sono molteplici: acquisizione di competenze trasversali e specialistiche in maniera induttiva, simulazione di contesti lavorativi, scambio reciproco di feedback per il cambiamento personale e/o professionale, definizione di nuovi contesti organizzativi, implementazione di nuovi servizi, sperimentazione di azioni di open innovation, analisi dei fabbisogni in relazione ad una certa tematica, ecc. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.</p> <p>L'intervento potrà svolgersi anche presso ambienti di lavoro (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (es. fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, etc.) che, adeguatamente attrezzati, permettono ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di acquisire e rafforzare le conoscenze specialistiche e le competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, all'inserimento in tirocinio o comunque utili al miglioramento della situazione personale e lavorativa. A titolo esplicativo, si riportano di seguito alcuni interventi già sperimentati nel corso della programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti all'intervento "laboratorio formativo/project work":</p>



	<ul style="list-style-type: none"> ● project work: attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa); ● laboratorio dei feedback: attività formativa laboratoriale che invita allo scambio reciproco di feedback, grazie ai quali le persone possono ottenere riscontri e spunti di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o persone conosciute da poco) e, allo stesso tempo, potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sé stessi); ● laboratorio esperienziale: intervento formativo esperienziale di gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze; è il luogo della sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza; ● elevator camp: percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, con l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze; a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, i partecipanti definiscono un progetto di sviluppo, crescita, innovazione. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro, che deve rispondere alla sfida/problema posto. L'attività punta a far emergere il ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso in presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti di sviluppo e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posto; ● Hackathon: un hackathon è una sorta di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni; lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma anche da aziende di altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine, la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'hackathon ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessment da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori; ● Barcamp: il barcamp è un intervento di gruppo che si può definire "sconferenza" o non-conferenza e nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare.
Consulenza individuale/ di gruppo	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc..
Coaching/ mentoring individuale/ di	È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa



gruppo	per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il mentoring è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione “uno a uno”, che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/ricce, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.
Borsa di ricerca	<p>Destinata a ricercatori e ricercatrici disoccupati/e oppure occupati/e, è finalizzata a svolgere attività di ricerca sui temi attinenti alle tematiche oggetto dell'iniziativa, che possa avere diretta ricaduta sul progetto, contribuendo a incrementarne il valore. Le borse saranno erogate da Università o Centri di ricerca (partner operativi del progetto). Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario/a della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili.</p> <p>Per ogni borsa dovrà essere prodotto un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzii i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract della ricerca¹⁸. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.</p> <p>Per ulteriori aspetti operativi si faccia riferimento al Testo Unico dei Beneficiari.</p>
Action research	<p>Attività di accompagnamento finalizzata a sostenere le imprese nell'avvio di processi di trasformazione e innovazione o nella definizione e sviluppo di nuovi prodotti o modelli di business. L'obiettivo principale dell'action research è quello di favorire il trasferimento di metodi e tecniche innovative al sistema produttivo, nonché di potenziare i processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di un'attività che si caratterizza come un percorso integrato, personalizzato sui fabbisogni e sul contesto organizzativo/produttivo specifico di ciascuna impresa coinvolta. Attraverso tale intervento potranno essere realizzate attività quali l'analisi e la raccolta di informazioni, la predisposizione di piani di sviluppo e di piani operativi per l'introduzione di azioni migliorative nei processi produttivi/organizzativi, l'adattamento e personalizzazione di modelli operativi, il sostegno all'introduzione di innovazioni di processo (organizzative, tecnologiche, ecc.) e/o di prodotto. Si tratta di realizzare un vero e proprio progetto di sviluppo/cambiamento aziendale.</p> <p>Essa prevede il coinvolgimento di una figura aziendale che seguirà l'intero monte ore di attività previsto; in affiancamento a tale figura potranno, di volta in volta, essere presenti altre figure aziendali che potranno usufruire di parte del monte ore, in base alle necessità legate alle diverse fasi di svolgimento del progetto di sviluppo aziendale.</p> <p>Ciascuna action research può avere una durata compresa tra le 8 e le 32 ore. Può essere prevista una sola edizione/intervento di action research per ciascuna impresa coinvolta nel progetto. Il percorso avviene sotto la guida esperta e mirata di consulenti senior, con almeno 7 anni di esperienza.</p>
Incentivi all'assunzione	<p>Per sostenere le imprese in particolari fasi di transizione e innovazione, si potrà, inoltre, prevedere il ricorso temporaneo a figure in possesso di specifiche competenze manageriali e/o figure di consulenti esperti che portino all'interno delle aziende il loro bagaglio di conoscenze, esperienza e specializzazione (temporary manager). Il ricorso a figure di “temporary manager” risulta particolarmente indicato nei processi di innovazione, sviluppo e internazionalizzazione, nelle ristrutturazioni e aggregazioni d'impresa e in ogni situazione in cui occorra discontinuità. Per ulteriori dettagli circa le condizioni di utilizzo di veda il par. “Modalità di determinazione del contributo”.</p>

¹⁸ Le modalità di trasmissione saranno comunicate in seguito.



Visite studio	La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realità d'eccellenza sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.
Seminari informativi, workshop, focus group, webinar	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.
Incontri di rete e coordinamento	Gli incontri di rete e di coordinamento servono per condividere con gli stakeholders (interni ed esterni della rete) obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, di creare e rafforzare la rete territoriale, di imparare a collaborare in forma partecipata e di capitalizzare le attività.
Dotazioni	Una quota percentuale di budget deve essere riservata alle attività di promozione dell'intera iniziativa da realizzarsi secondo le indicazioni definite dagli uffici regionali.
Spese FESR	vd paragrafo dedicato
Eventi	Gli eventi si caratterizzano per la portata comunicativa e l'ampia platea di partecipanti da coinvolgere; sono finalizzati a diffondere i risultati ottenuti, sensibilizzare il territorio e a promuovere le opportunità generate dai progetti al più vasto pubblico. Inoltre, coinvolgendo stakeholder di diversa natura e i destinatari degli interventi, potranno diventare momenti per l'approfondimento di tematiche chiave e facilitare le sinergie e le integrazioni anche con altre progettualità sui territori. Gli eventi si svolgono nell'arco di una giornata o più giornate, in spazi atti ad ospitare un ampio numero di soggetti, che, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, potranno essere coinvolti anche in momenti di discussione in piccoli gruppi. Gli eventi dovranno essere realizzati in contesti che, per le loro caratteristiche, possano portare valore aggiunto al progetto stesso.



10. Modalità di determinazione del contributo

Per il riconoscimento dei costi relativi alle attività previste, si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato¹⁹.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora utente ²⁰ (min. 3 – max. 15 utenti)	I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti ²¹ . Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza) ²² . + Verifica di ammissibilità dei costi reali: sono ammissibili solo le spese non considerate in sede di definizione dei CU (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per
			COSTI REALI (solo linea A) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento	
Formazione outdoor di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza, residenziale o semi-residenziale	UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 utenti)	

¹⁹ Si precisa che in caso di attività svolta in FAD, i costi relativi alla semiresidenzialità/residenzialità non sono ammissibili.

²⁰ La quota di 9,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

²¹ Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue: ***N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.*** È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo. Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore sono soggette a controllo ex post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.

²² la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
			<p>UCS + costi residenzialità e semiresidenzialità²³</p> <p>COSTI REALI (solo linea A) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p>	l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.
<i>Laboratorio formativo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento), possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale	<p>UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 utenti)</p> <p>UCS + costi residenzialità e semiresidenzialità²⁴ (<u>solo se in presenza</u>)</p> <p>COSTI REALI (solo linea A) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p>	
<i>Project work</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50%	<p>UCS (da 2 a 15 destinatari) Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

²³ Si veda par. 7.1 dell'All. A - DGR 671/2015

²⁴ id.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
		del monte ore dell'intervento)		
<i>Consulenza individuale/di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	<p style="text-align: center;">UCS Attività individuale: Fascia base: 38,00 euro/ora Fascia alta: 62,50 euro/ora</p> <p style="text-align: center;">UCS Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<i>Coaching/ Mentoring individuale/di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali			
<i>Incontri di rete e di coordinamento</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	<p style="text-align: center;">UCS (da 2 a 15 destinatari) Fascia base 15,00 euro/ora a destinatario Fascia alta 25,00 euro/ora a destinatario</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi						Condizione di riconoscimento	
<i>Action research</i>	Durata compresa tra 8 e 32 ore	Intervento che si può svolgere in forma individuale (rapporto 1 a 1) e/o di gruppo (rapporto 1 a 2 o più persone). In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 40% del monte ore dell'intervento)	UCS 90,00 euro/ora (indipendentemente dal numero di persone coinvolte)						→ Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online + presentazione del progetto di sviluppo/cambiamento aziendale. → I costi riferiti ad attività di Action research non potranno in alcun modo rientrare in voci di spesa a valere sul costo dell'incentivo al Temporary manager. → E' ammessa una edizione/intervento per ciascuna impresa beneficiaria.	
<i>Workshop/ Focus Group</i>	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	UCS/ora						→ Nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.	
				4 ore			8 ore			
			1 docente	470,00 €			350.00 €			
			2 docenti	530,00 €			410.00 €			
	3 docenti e più			600,00 €			470.00 €			
<i>Seminari informativi</i>	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	UCS/ora						→ Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto la UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti.	
				4 ore			8 ore			
			20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti		



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi							Condizione di riconoscimento
			1 docente	2 docenti	3 docenti e più	4 docenti	5 docenti	6 docenti	7 docenti	
			1 docente	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0 €	410,0 €	510,0 €	→ Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e <i>welcome coffee</i> ; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.
			2 docenti	530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €	
			3 docenti e più	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €	
Webinar	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)	UCS/ora							→ Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: <i>kit</i> per i partecipanti (es. <i>slide</i> , materiale informativo, etc.); → deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.
			1 relatore/ docente	210,00 €						
			2 relatori/ docenti	270,00 €						
			3 o più relatori/ docenti	340,00 €						
Eventi	Compresa tra 2 ore e 8 ore giornaliere. Gli eventi possono essere di una o più giornate consecutive.	Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza (solo linea A)	Riconoscimento a <u>costi reali</u> , sino ad un importo massimo di 100,00 euro per partecipante (max 5.000,00 EUR)							Verifica di ammissibilità della spesa (costi reali) Elementi minimi necessari alla realizzazione dell'evento: affitto del sito, allestimento, catering (in base alla durata dell'evento), personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento, materiale di consumo.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
<i>Visite di studio²⁵</i>	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.	Intervento di gruppo . In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale. (solo linea A)	<p>UCS</p> <p>Spese per la mobilità in ambito regionale: vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro.</p> <p>Costi reali Spese di viaggio</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Effettiva fruizione del servizio. Verifica di ammissibilità della spesa.
			<p>UCS</p> <p>Spese per la mobilità interregionale/transnazionale</p>	
			<p>Per entrambe le tipologie di mobilità:</p> <p>UCS</p> <p>Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 38,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti</p>	
<i>Borsa di ricerca</i>	Compresa tra 2 mesi e 8 mesi	Intervento individuale (solo linea A)	<p>UCS</p> <p>2.150,00 euro/mese</p>	Bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, contratto (incarico) al borsista, timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo e abstract di ricerca.

²⁵ Si vedano le tabelle del par. 6 “Azioni di mobilità” della DGR 671/2015 e il par. 3.10.7 “Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo” del TUB



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Temporary Manager	fino a 12 mesi	(solo linea A)	<p>La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, può ammontare a non più del 50% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo inserimento e ad un massimo stabilito in ragione della dimensione dell'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • micro/piccola=20mila EUR • media/grande=40mila EUR <p>In caso di durata inferiore ai 12 mesi, l'incentivo sarà riparametrato proporzionalmente per i mesi di durata effettiva.</p>	<p>L'incentivo può essere riconosciuto qualora siano verificate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento in azienda di figure in possesso di competenze manageriali iscritte nell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione²⁶, che negli ultimi sei mesi non abbiano avuto un rapporto di lavoro²⁷, direttamente o tramite somministrazione, con l'impresa che intende beneficiare di tale incentivo. Tale limite è esteso anche ai rapporti di lavoro eventualmente intercorsi, negli ultimi sei mesi, da parte del soggetto con imprese collegate all'impresa beneficiaria o appartenenti al medesimo gruppo; • che lo stesso manager non abbia usufruito del medesimo incentivo nel corso dell'ultimo biennio 2020-21; • l'incarico deve essere formalizzato, direttamente o tramite somministrazione, con una delle forme contrattuali previste dalla vigente normativa in tema di contratti di lavoro entro 6 mesi dall'avvio del progetto.

²⁶ Regolamento regionale n. 3 del 20/09/2022 che disciplina i requisiti di ammissione e le modalità di consultazione e controllo dell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione ai sensi dell'art. 18 bis della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale". Con successiva FAQ verranno fornite le informazioni necessarie circa i requisiti del Temporary Manager, anche con riferimento all'iscrizione all'elenco regionale sopra citato.

²⁷ Si intende qualsiasi tipologia di contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato), compreso il contratto di apprendistato, o forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" o al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 ed eventuali successive modifiche. Si precisa inoltre che è possibile individuare i Temporary Manager attraverso il ricorso a incarichi; la congruità dell'incarico dovrà essere dimostrata da incarichi analoghi per tipologia e compenso orario in attività effettuate in annualità precedenti.



11. Gruppo di lavoro

In linea generale deve essere messo a disposizione un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto²⁸.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Si precisa che gli **incarichi degli operatori**, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

L'attività svolta in **assenza dei requisiti** previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Di seguito la descrizione delle caratteristiche delle figure attivabili nel progetto:

Direzione/coordinamento
<p>In ogni progetto deve essere individuato almeno 1 direttore/coordinatore di progetto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi; • garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità; • monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale . <p>Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione.</p>
<p>Esperienza: almeno 5 anni in analoghe attività. La sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.</p>

Docenza/formazione
<p>Le figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento.</p>
<p>A livello progettuale²⁹ deve essere garantito che almeno il 40% del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di docenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior.</p>
<p>L'attività di docenza può essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese coinvolte nel progetto, ma deve rispettare le fattispecie descritte nella seguente tabella:</p>

²⁸ Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

²⁹ Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



1 - L'attività di docenza svolta in interventi in cui è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore deve essere svolta:	2 - L'attività di docenza svolta in interventi in cui non è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore deve essere svolta:
→ esclusivamente in interventi pluriaziendali e non rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma ad un gruppo di lavoratori provenienti anche da altre imprese partner del progetto	→ al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico
→ al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico	→ in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa
→ in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa	
Le attività svolte da titolari o soci di aziende inserite a progetto quali partner o beneficiari, oltre a soddisfare i requisiti indicati sopra, devono essere sempre realizzate a titolo gratuito e devono essere previste in affiancamento al docente . Si rimanda al punto "Cariche sociali" del TU del Beneficiario.	

Accompagnamento

Le figure coinvolte nelle attività di **accompagnamento** - così come specificate nella tabella di cui al par. 10 "Modalità di determinazione del contributo" - devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di consulenza. Si precisa che le attività di accompagnamento c.d. di "**fascia alta**" richiedono consulenti con **almeno 5 anni di esperienza**.

Ulteriori indicazioni:

- **Action Research:** tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di action research devono essere coinvolte **figure professionali senior** (almeno 7 anni di esperienza) che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica;
- **Progettazione e micro-progettazione degli interventi:** all'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla **fase di progettazione e micro-progettazione** degli interventi;
- **Selezione:** qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti;
- **Tutor didattico:** deve essere garantita la presenza di almeno **1 tutor didattico** per ogni progetto. Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), potrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**,



verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

- **Visite di studio:** per ogni progetto che prevede visite di studio, il soggetto proponente deve garantire il **tutoraggio** del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

11.1 Incompatibilità

Si precisano le incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo:** nessuna: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'**inammissibilità di coincidenza oraria** dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al **ruolo secondario** è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'**incompatibilità** è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto **non può ricoprire più di due figure professionali** all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (action research)	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	40%*	I	



Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

*previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

12. Spese ammissibili sul FESR

Al fine di garantire la piena efficacia dei **progetti di Linea A**, gli stessi **devono prevedere Spese FESR³⁰ nella misura dal 30 al 50% del contributo pubblico.**

Le spese ammissibili devono essere dettagliatamente descritte e motivate fin dalla fase progettuale in modo da consentirne la valutazione in termini di congruenza e valore.

In tale contesto si riportano, a titolo esemplificativo, le tipologie di spesa ammissibili.

Tipologia di spesa
→ Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto
→ Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia
→ Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
→ Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti
→ Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale. <u>Non sono ammissibili</u> spese sostenute per l'acquisto di dotazioni informatiche generiche (smartphone, tablet, laptop) o di sistemi di office automation
→ Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto
→ Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto
→ Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto

In particolare, la voce relativa all'acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

Fatte salve le esclusioni sotto precisate, si rimanda al Testo Unico Beneficiari³¹ e al D.P.R del 5/02/2018 n.22, per quanto concerne i dettagli relativi all'ammissibilità della spesa:

- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;
- spese relative a beni forniti da soggetti che, con riferimento al progetto di riferimento erogano attività di docenza. In nessun caso un partner progettuale o una società/impresa individuale associata ad un soggetto coinvolto nelle attività progettuali (ad es. docente, tutor addetto al

³⁰ Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE 2021/1060 il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF possono fornire sostegno congiuntamente ai programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita». In particolare il FESR e il FSE+ possono finanziare, in modo complementare ed entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi a ciascuna priorità di un programma, totalmente o parzialmente un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo in base alle regole di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per l'attuazione. Tale opzione non si applica alle risorse del FESR e del FSE+ che sono trasferite al JTF in conformità dell'articolo 27.

³¹ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>



- monitoraggio o alla diffusione) può essere fornitore di beni o servizi a pena di inammissibilità della relativa spesa;
- i lavori in economia.

13. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Ai fini della presente iniziativa, si applica il regime de minimis ex Reg. 1407/2013. Indicazioni operative per l'applicazione del regime di aiuto, anche in ragione delle ricadute relative alla decorrenza regolamentare fissata al 31 dicembre 2023, saranno rese disponibili nell'apposita sezione dello "Spazio operatori" del portale regionale.

13.1 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisa che tutti gli interventi devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni impresa, secondo quanto riportato dalla tabella che segue:

Interventi	Regime Aiuti di Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in aula di gruppo • Formazione outdoor di gruppo • Laboratorio formativo / project work • Consulenza individuale/di gruppo • Action research • Temporary manager • Visite di studio • Spese FESR 	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa
<ul style="list-style-type: none"> • Borse di ricerca • Incontri di rete e coordinamento • Eventi • Seminari informativi, Workshop, Focus Group, Webinar 	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa

Si invitano gli organismi di formazione e le imprese a prestare particolare attenzione nella scelta delle aziende partner, consultando preventivamente il Registro nazionale. Si ribadisce, quindi, che è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi in ordine al rispetto del massimale, come prescritto da Regolamento, su RNA sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 16 febbraio 2023**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

→ PASSAGGIO 1



Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali/siu</p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente³² utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali/siu.</p>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

→ PASSAGGIO 2

1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.
2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto³³ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

→ PASSAGGIO 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 16 febbraio 2023**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dalla Direttiva.

³² Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

³³ In regola con la normativa sull'imposta di bollo



La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership compilati e sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale³⁴;
- moduli per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di stato³⁵.

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.

info
direttive



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

³⁴ I partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione

³⁵ In caso di assenza della funzionalità SIU.



Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link
<https://supportoformazione.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione³⁶.

15. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "Procedure per l'affidamento a terzi".

16. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali di cui al considerando 6 e all'art. 9 ("Principi orizzontali") del Regolamento (UE) 1060/2021, nonché agli artt. 6 ("Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione") e 8 ("Rispetto della Carta") del Regolamento (UE) 1057/2021, così come previsto dal PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettino le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportino **dati incongruenti o incompleti** rispetto al regime di aiuti di stato prescelto, ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costi** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino i **massimali** e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità e servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**, all'**educazione, istruzione o formazione**;

³⁶ id.



- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziale, educativo, della formazione, istruzione, servizi al lavoro, della pesca**;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione;
- presentati da **organismi di formazione, accreditati o non**, che prevedano quali destinatari delle attività i propri lavoratori o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- presentati da soggetti che siano in stato di **sospensione dell'accreditamento** o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di **sospensione dell'accreditamento** o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- presentati da **organismi di diritto pubblico** e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica o che coinvolgono tale tipologia di soggetti in qualità di partner aziendali;
- che non rispettino uno o più dei **criteri di ammissibilità** di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

17. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

17.1 Ammissibilità

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità		
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità		
1	Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
2	Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso
3	Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta
4	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso



5	Partenariato	rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
6	Condizioni abilitanti	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: → Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; → Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo
7	Destinatari	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici
8	Durata articolazione e	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento
9	Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
10	Ulteriori requisiti	→ conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); → conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

17.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei **parametri** illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in **30 punti**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 1	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini	Insufficiente	0
		Non del tutto	2



	<p>circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; • grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; • creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; • promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. 	<p>sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>4</p> <p>6</p> <p>8</p> <p>10</p>
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
	<p>Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce.</p>	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Ottimo	10		
Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento. • Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti. • Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso. <p>Criteria aggiuntivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i progetti di Linea A: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione dell'effettivo rapporto di "rete" che intercorre tra le imprese coinvolte; - puntuale indicazione delle spese FESR; • unicità e originalità della proposta progettuale. 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Ottimo	10		
Parametro 4	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
	<p>Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.</p>	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
	<p>Monitoraggio: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e/o valutazione della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato</p>	Sufficiente	4
Discreto		6	



	pertinenti per l'azione	Buono	8
	Criterio aggiuntivo Realizzazione di interventi interaziendali in caso di progetti pluriaziendali	Ottimo	10
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	Punti
	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. Premialità: partenariato con imprese facenti parte di una delle Reti Innovative Regionali riconosciute dalla Giunta regionale del Veneto.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
	Ottimo	10	

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale³⁷**, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I progetti potranno avere una durata variabile in funzione degli obiettivi progettuali e comunque non superiore a 12 mesi. I termini per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'**ammissibilità dei costi sostenuti** e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'**effettiva realizzazione delle attività** conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà **entro 180 giorni** a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

³⁷ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



20. Modalità di registrazione delle presenze

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (ROL - Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

Diversamente, per le tipologie di intervento collegate ad utenza non predeterminata si dovrà utilizzare il modello caricato all'interno del sito istituzionale della Regione del Veneto, nella pagina Spazio operatori - Attività FSE.³⁸

Per le procedure di registrazione e di utilizzo del Registro On-Line (ROL) si rimanda allo spazio operatori del sito regionale.

21. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati³⁹. Il beneficiario è tenuto ad assicurare la possibilità di compilazione dei **questionari di gradimento** e a informarne i destinatari secondo le modalità che saranno definite nel decreto di approvazione degli esiti istruttori. Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, **eventi di diffusione e confronto** durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia **in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In ogni caso, i report avranno lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. Tali report dovranno essere realizzati utilizzando linguaggi, immagini, grafici, ecc. che rendano i contenuti degli stessi comprensibili ad un ampio pubblico anche di non addetti ai lavori, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una **decurtazione** della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.⁴⁰

³⁸ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/modelli/registri>

³⁹ A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e aggiornato con DDR n. 38 del 18 settembre 2020: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>

⁴⁰ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze"



22. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.⁴¹

23. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul **sito istituzionale**⁴², che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

24. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"⁴³ che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

Le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a **pubblicare sui propri siti internet** o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165⁴⁴.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, le succitate informazioni devono essere pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le

⁴¹ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>

⁴² <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>

⁴³ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>

⁴⁴ L. n.124/2017, art. 1, commi da 125 a 129



succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali⁴⁵.

25. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

27. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

⁴⁵ id.

